

Legend

- Sostegni in progetto** (red circle)

Sostegni da demolire (yellow circle)

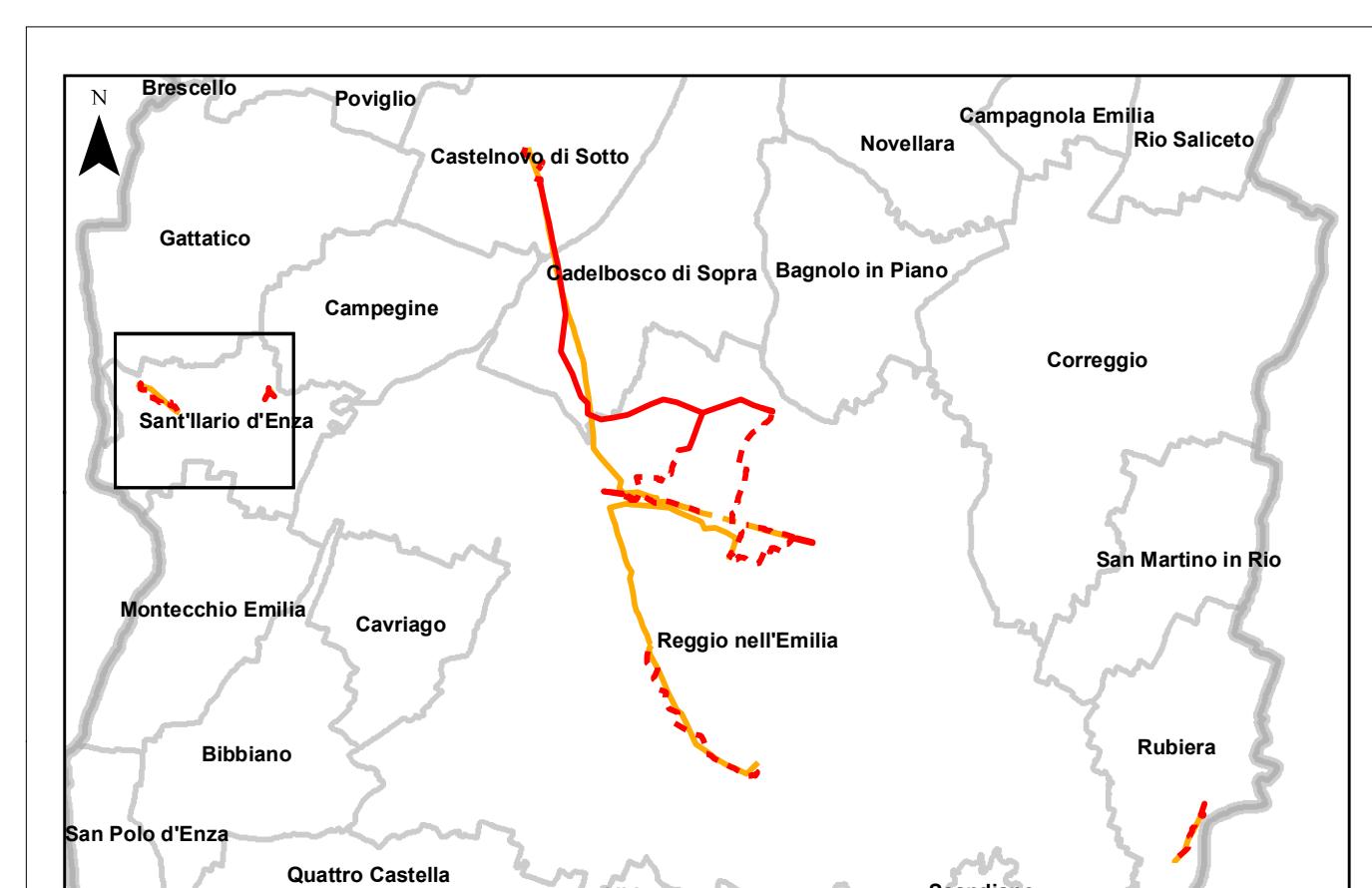
Elettrodotti 132 kV aerei da demolire (orange bar)

Elettrodotti 132 kV aerei esistenti (blue bar)

Elettrodotti 132kV aerei in progetto (red bar)

Elettrodotti a 132 kV in cavo esistenti (blue bar)

Elettrodotti 132 kV in cavo in progetto (red bar)
- ## Piano Strutturale Comunale (PSC) di Sant'Ilario d'Enza (RE) - elab. 7 - Carta dei vincoli - Scala 1:5.000
- ### Tavola dei vincoli e Scheda dei Vincoli
- (art. 19 della LR20/2000 integrato dall'art. 51 della LR 15/2013)
- #### 1. fascia A del PAI (fascia di deflusso della piena) - alveo del fiume Enza
-
- area delegata esclusivamente a interventi per la piena / funzionalità idraulica ed ecologica del corso d'acqua (art.13 del PSC e art.10 del RUE);
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 29 del PAI del AdB del PO; art.11 e 66 del PTCP 2010; art. 13 del Reg regionale 1/2011
(non sono consentiti nuovi contenitori per lo stoccaggio di effluenti di allevamento nell'alveo ed entro 10 m dall'alveo)
- #### 2. fascia B del PAI (fascia di esondazione) del fiume Enza
-
- delle interventi edili è consentita solo la demolizione senza ricostruzione (art. 13 del PSC e art. 10 del RUE);
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 30 del PAI del AdB del PO; art.67 del PTCP 2010; art. 13 del Reg regionale 1/2011
(non sono consentiti nuovi contenitori per lo stoccaggio di effluenti di allevamento nell'alveo ed entro 10 m dall'alveo)
- #### 3. ambito di pertinenza del reticolo idraulico minore
-
- area delegata esclusivamente a interventi per la manutenzione del corso d'acqua e al verde riparale (art.14 del PSC e art.10 del RUE);
riferimenti a strumenti sovraordinati: art.40, c. 10, c 41 del PTCP 2010;
- #### 4. Aree di infiltrazione potenziale comparativa di classe alta
-
- nelle zone in cui sono consentiti interventi edili: reti fognarie separate; parere obbligatorio e vincolante dell'AUSL (art.23 del RUE);
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 82 del PTCP 2010;
- #### 5. 6. 7. Aree di ricarica della falda (zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina pianata) - settori A B D
-
- nel territorio rurale: regolamentazione dei "centri di pericolo", applicazione della "direttiva nitrati" (Regolamento regionale n.1 del 28.10.2011);
compensazione danni tubolari interrati; negli interventi edili in territorio rurale: regolamentazione fognature e pozzi;
(art.12 del PSC e artt.15e 16 del RJE);
nel territorio urbano: negli interventi edili regolamentazione per: fognature e cisterne interrate, raccolta acque meteoriche
fondazioni profonde (artt. 18 e 22 del PSC e artt. 20 e 25 del RUE);
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 82 del PTCP 2010;
- #### 8. zona vulnerabile da nitrati di origine agricola
-
- applicazione della "direttiva nitrati" (Regolamento regionale n.1 del 28.10.2011) (artt. 10, 11, 12 del PSC);
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 80 del PTCP 2010;
- #### 9. 10. 11. Zone di rispetto (200 m. ristretto, allargato) dei pozzi dell'acquedotto
-
- allontanamento dai "centri di pericolo"; applicazione disposizioni relative alle zone di ricerca; nelle zone di rispetto rispetto divisi in: ristretto e allargato del basamento (art.12 del PSC e artt. 16, 20, 25, 28 del RUE);
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 81 del PTCP 2010; art. 94 d.lgs 152/2006; art. 13 del Reg regionale 1/2011
divieto di prelievo acqua e di spandimento di effluenti di allevamento (art. 12 del PSC);
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 82 del PTCP 2010;
- #### 12. aree nel raggio di 500 m dalla testa dei fontanili
-
- divieto di prelievo acqua e di spandimento di effluenti di allevamento (art. 12 del PSC); riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 82 del PTCP 2010;
- #### 13. Beni paesaggistici art. 142 d.lgs 42/2004 lett. c) e g)
-
- qualsiasi intervento in queste aree, classificate "di interesse paesaggistico" ai sensi dell'art. 142 del d.lgs 42/2004 (aree tutelate per legge);
è subordinato alla autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs 42/2004 (artt. 10 e 12 del PSC e artt. 13, 14, 15 del RUE);
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 36 del PTCP 2010;
- #### 14. Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica
-
- ogni scavo o aratura dei terreni superiori ai 50 cm deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza ai Beni Archeologici
(art. 33 del PSC) riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 47 del PTCP 2010;
- #### 15. Aree di concentrazione di materiali archeologici
-
- ogni intervento comportante operazioni di scavo è subordinato all'esecuzione di sondaggi preliminari, svolti in accordo con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici (art. 33 del PSC);
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 47 del PTCP 2010;
- #### 16. Aree di rispetto archeologico della via Emilia e delle strade romane oblique
-
- ogni intervento comportante operazioni di scavo è subordinato a nulla osta della competente Soprintendenza per i Beni Archeologici
(art. 33 del PSC);
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 47 del PTCP 2010;
- #### 17. Aree archeologica di Tannetum
-
- per ogni intervento che comporta operazioni di scavo per profondità maggiori di m.1,20 dovranno essere programmate. In accordo con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici, Indagini di verifica archeologica (art.33 del PSC);
riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 47 del PTCP 2010;
- #### 18- Beni culturali
-
- solo interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria (limitatamente agli interventi compatibili con il restauro e risanamento conservativo); restauro e risanamento conservativo (artt. 10, 11, 12, 20, 26 del PSC e artt. 16, 18, 19, 20, 28 del RUE);
i beni culturali contraddistinti da asterisco sono subordinati ad autorizzazione del Soprintendente in quanto dichiarati beni culturali ai sensi dell'art. 10 del d.lgs 42/2004
- edifici significativi per l'identità urbana: oltre agli interventi sopra elencati è consentita la ristrutturazione edilizia senza demolizione né modifica al volume , alla sagoma e ai prospetti
- #### 19. Strutture insediativa territoriali storiche non urbane "Spalletti-Varane" e "La Commenda"
-
- riferimenti a strumenti sovraordinati: art. 50 del PTCP 2010;
nella "Struttura insediativa territoriale storica non urbana" Spalletti-Varane e nella fascia ad essa contigua a sud della via Timavo, tra lo scalo Sgaviglio e il rib. Cantone, particolari tutela paesaggistica;non sono consentiti nuovi edifici (art. 12 del PSC e art. 15 e 16 del RUE)
- #### 20. Fasce di rispetto ferroviario
-
- gli edifici possono ampliarsi nella parte non prospiciente il fronte ferroviario previa autorizzazione degli uffici competenti delle FFSS
(artt. 15, 20 e 32 del RLE);
riferimento: art. 60 del DPR 11.7.80 n. 763
- #### 21. fasce di rispetto stradale
-
- non sono consentite nuove costruzioni, ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali e ampliamenti fronteggianti le strade (art.33 del RUE);
riferimento: art. 26, 27, 28 del Regolamento di attuazione del Codice della strada e art. 16 dello Nonché del PRIT 2020 in adozione
- #### 22. Aree di rispetto climatico (del. CC n. 50 del 25.6.2001; parere AUSL prot. 66375 dell'11.6.2001)
-
- non sono consentite nuove costruzioni ad eccezione degli interventi climatici;
gli interventi climatici non devono comportare infiltrazioni nel sottosuolo (art. 28 del RUE);
riferimenti: art. 26 della L. 166/2002
- #### 23. Distanza di prima approssimazione
-
- non sono consentite nuove aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore (art.22, 24, 25 del PSC, artt. 16, 20, 27 del RUE);
riferimento: GU 160/2006 (distanza di prima approssimazione: proiezione al suolo della linea che garantisce che ogni punto la cui
- proiezione al suolo sia a distanza maggiore rispetto all'esterno della fascia di rispetto, definita come spazio circostante l'eletrodotto comprendente tutti i punti caratterizzati da intensità maggiore o uguale all'obiettivo di qualità del DPCM 8 luglio 2003).
- Distanza di prima approssimazione linea 132 kV (da TERNA)
- Distanza di prima approssimazione linea 15 kV (da RER - PG/2009/1570)
- #### 24. Aree a diversa potenzialità archeologica (PSC art. 33)
-
- ogni intervento che presuppona attività di scavo e/o modificazione del sottosuolo che interessa una profondità maggiore di 1,00 cm dall'attuale piano di campagna è sottoposto ad assistenza archeologica in cantiere;
- ogni intervento che presuppona attività di scavo e/o modificazione del sottosuolo che interessa una profondità maggiore di m. 0,50
- dall'attuale piano di campagna è sottoposto ad indagine con trincee archeologiche preventive.
- ogni intervento che presuppona attività di scavo e/o modificazione del sottosuolo che interessa una profondità maggiore di 2,50 cm
- dall'attuale piano di campagna è sottoposto ad assistenza archeologica in cantiere durante l'esecuzione di tali attività.
-
- A
- ogni intervento che presuppona attività di scavo e/o modificazione del sottosuolo che interessa una profondità maggiore di 1,00 cm
- dall'attuale piano di campagna è sottoposto ad assistenza archeologica in cantiere;
- ogni intervento che presuppona attività di scavo e/o modificazione del sottosuolo che interessa una profondità maggiore di m. 0,50
- dall'attuale piano di campagna è sottoposto ad indagine con trincee archeologiche preventive.
- ogni intervento che presuppona attività di scavo e/o modificazione del sottosuolo che interessa una profondità maggiore di 2,50 cm
- dall'attuale piano di campagna è sottoposto ad assistenza archeologica in cantiere durante l'esecuzione di tali attività.
-
- B
- ogni intervento che presuppona attività di scavo e/o modificazione del sottosuolo che interessa una profondità maggiore di m. 0,50
- dall'attuale piano di campagna è sottoposto ad indagine con trincee archeologiche preventive.
- ogni intervento che presuppona attività di scavo e/o modificazione del sottosuolo che interessa una profondità maggiore di 2,50 cm
- dall'attuale piano di campagna è sottoposto ad assistenza archeologica in cantiere durante l'esecuzione di tali attività.
-
- C
- ogni intervento che presuppona attività di scavo e/o modificazione del sottosuolo che interessa una profondità maggiore di m. 0,50
- dall'attuale piano di campagna è sottoposto ad indagine con trincee archeologiche preventive.
- ogni intervento che presuppona attività di scavo e/o modificazione del sottosuolo che interessa una profondità maggiore di 2,50 cm
- dall'attuale piano di campagna è sottoposto ad assistenza archeologica in cantiere durante l'esecuzione di tali attività.
-
- D
- ogni intervento che presuppona attività di scavo e/o modificazione del sottosuolo che interessa una profondità maggiore di 1,00 cm
- dall'attuale piano di campagna è sottoposto ad assistenza archeologica in cantiere;
- ogni intervento che presuppona attività di scavo e/o modificazione del sottosuolo che interessa una profondità maggiore di m. 0,50
- dall'attuale piano di campagna è sottoposto ad indagine con trincee archeologiche preventive.
- ogni intervento che presuppona attività di scavo e/o modificazione del sottosuolo che interessa una profondità maggiore di 2,50 cm
- dall'attuale piano di campagna è sottoposto ad assistenza archeologica in cantiere durante l'esecuzione di tali attività.



								
			F. Colin	B. Monzani R. Andrighetto	A. Cappellini			
			ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO			
REVISIONI								
	00	30/09/2020	Prima emissione		HPC ITALIA	G.Toniolo (Upri Terna)	N. Ferracin (Upri Terna)	
N.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	ESAMINATO	ACCETTATO			
TIPOLOGIA DELL'ELABORATO		CODIFICA DELL'ELABORATO						
CARTOGRAFIA		DU0000006B1939919						
PROGETTO		TITOLO						
CO0006 Raz. Area Reggio Emilia		Razionalizzazione della rete elettrica nazionale A.T. 132 kV nell'area di Reggio Emilia						
RICAVATO DOC. TERNA								
CLASSIFICAZIONE SICUREZZA								
Quadro di Riferimento Programmatico PSC - CARTA DEI VINCOLI								
NOME FILE				FORMATO	SCALA	FOGLIO		
DU0000006B1939919				A0	1:5.000	1/1		